

Presentazione della struttura

Denominazione dell'ente che eroga il corso

Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Piazza Paolo VI 6 – 20121 Milano (MI). Codice fiscale 07022750157, email segreteria@issrmilano.it, tel. 0286318503, web www.issrmilano.it

Denominazione della scuola

Milan Insight School_Spiritual Counseling.

Rappresentante legale

Ermenegildo Conti

Responsabile didattico

Barbara Marchica

Responsabile della segreteria (primo contatto con gli allievi)

Angela Fugazza (Responsabile Segreteria Organizzativa)

Corpo docente

Barbara Marchica

Dottore in Teologia (PhD.), Counselor Psicosintetico Professionista (Trainer), Counselor Pastorale, Formatrice universitaria. Ha studiato a Milano, Padova e New York. Autrice di numerose pubblicazioni. Ideatrice dello Speed Method_MIS®. Direttrice della Scuola di Alta Formazione in Spiritual Counseling, *Milan Insight School* (MIS).

Santo Pappalardo

Baccalaureato in teologia. Già psicomotricista e counselor, ha frequentato numerosi corsi di approfondimento in analisi bioenergetica. Sacerdote de *I Ricostruttori*, pratica e insegna la meditazione profonda e tiene corsi di respirazione consapevole e terapeutica.

Massimo Bonelli

Laureato in Sacra Teologia, indirizzo Studi Biblici, presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano. Docente di Sacra Scrittura e di Metodologia della Ricerca presso l'Istituto Superiore di Scienze religiose di Milano.

Kirk A. Bingaman

Professor of Pastoral Mental Health Counseling, Graduate School of Religion and Religious Education (GRE), Fordham University, NY.

Ines Testoni

Professoressa e direttrice del Master in Death Studies & The End of Life (Università di Padova). Riconosciuta tra le 100 scienziate più importanti per i suoi studi sulla morte in Italia, è autrice di un centinaio di articoli e di una ventina di volumi, è componente del tavolo bilaterale MIUR – Min. Salute per l'insegnamento di cure palliative nei corsi di laurea in Psicologia.

Maria Luisa Arioli

Formatrice, Coach, Counselor Professionista Psicosintetico. Si occupa di sviluppo personale e organizzativo delle Società.

Roberta Stampini

Laurea in Economia e Sociologia, Trainer & Consultant, Life & Corporate Coach ICF (livello PCC) e Counselor Somatorelazionale con specializzazione in Breathwork e Bioenergetica moderna, tecniche di Meditazione e altre pratiche di evoluzione personale.

Cecilia Pirrone

Laureata in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni e specializzata in psicoterapia sistemico-relazionale

Alberto Cozzi

Professore incaricato presso la Facoltà Teologica di Milano dal 2002 al 2008 e dal 2008 professore ordinario della medesima Facoltà. Dal settembre 2011 è Preside dell'ISSR di Milano e Vice-Preside della Facoltà Teologica di Milano. Docente di Teologia Sistemica e Teologia delle Religioni.

Pierpalo Triani

Professore ordinario di Pedagogia presso la Facoltà di Scienze della Formazione, Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Piacenza e di Milano. Docente di Metodi e tecniche dell'intervento educativo con i minori e Metodologia delle attività formative e speciali; Pedagogia generale e della comunicazione educativa. Direttore del Centro studi per l'Educazione alla legalità presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Brescia. Dal 2021 è vicedirettore di La Rivista del Clero Italiano.

Oscar Miotti

Psicologo e psicoterapeuta libero professionista e dal 2014 Vicepresidente Regionale degli Psicologi del Veneto, specializzato in psicotraumatologia (EMDR) e Sessuologia.

Fabio Maroldi

Laureato in Architettura, Dottore di Ricerca sui temi della ricostruzione dei luoghi dell'abitare, docente presso il Politecnico di Milano su temi del restauro e sicurezza strutturale, co-direttore di corsi di Formazione Permanente e Workshop sui temi dell'Antropologia dell'abitare. A seguito degli eventi sismici che hanno colpito il territorio italiano, ha contribuito alla redazione degli strumenti per la ricostruzione post-sismica.

Gaetano Biagioni

Baccalaureato Teologico-Filosofico, Laurea Magistrale in Psicologia del lavoro, dei gruppi e delle organizzazioni. Master in Coaching Umanistico, seguito da alcune specializzazioni come: corso di Teen & Parent Coaching, Coaching riservato agli adolescenti e alle famiglie, Corporate Coaching per piccole-medie imprese e le associazioni.

Davide Galimberti

Licenza in Teologia e Dottorato in Filosofia presso la Pontificia Università Gregoriana. La sua ricerca si concentra sui temi della metafisica e dell'antropologia.

Giuliva Di Berardino

Laurea in Lettere classiche, Dottorato in Teologia Liturgica. Guida laboratori di spiritualità in movimento e danza.

Dario Gellera

Assistente Spirituale presso la Fondazione Don Carlo Gnocchi (Milano) e Ordine Ospedaliero San Giovanni di Dio Fatebenefratelli-Provincia Lombardo Veneta. Counselor Professionista (livello advanced) riconosciuto da AssoCounseling.

Stefania De Vito

Laureata in Filosofia, ha conseguito il Dottorato in Teologia Biblica presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma. Si sta formando come consulente familiare presso la SICOF di Roma.

Anisoara Dana Horvath

Neurolinguistic programming practitioner, English Teacher

Collaboratori, Tutor, Facilitatori

Stefano Gatti

Diploma in Counseling umanistico integrato. Master in mediazione dei conflitti e mediazione familiare. Collabora con la Scuola di Alta Formazione, *Milan Insight School* in qualità di tutor.

Angela Fugazza

Si sta formando presso il C.I.S.S.P.A.T. in Counseling esistenziale (Padova). Ha concluso il tirocinio presso la Scuola di Alta Formazione, *Milan Insight School* (Milano) e collabora con la Scuola.

Presentazione

Per capire le origini dell'Istituto dobbiamo rifarci ad una serie di incontri che Mons. Giovanni Battista Guzzetti ebbe con l'Arcivescovo Montini a cavallo degli anni '50-'60. In quegli anni Mons. Guzzetti si trovò impegnato a dar vita ad una rivista di larga diffusione che parlasse dei problemi e delle opere della diocesi a tutta la popolazione: rivista intitolata "*Diocesi di Milano*", chiamata in un secondo momento "*Terra ambrosiana*". Nel corso di quegli incontri Mons. Montini – non ancora Cardinale – propose con insistenza alcune idee che gli stavano a cuore. Le idee seguenti: si stavano avvicinando tempi nei quali i fedeli laici avrebbero avuto compiti e responsabilità molto maggiori nella vita della chiesa; si stavano avvicinando tempi nei quali le scuole avrebbero avuto una diffusione enorme, non solo nelle città, ma anche nelle campagne; si stavano avvicinando tempi nei quali le religiose avrebbero vissuto una notevole crisi non solo quantitativa, ma anche qualitativa, abbandonando molti impegni tradizionali, per assumere compiti nuovi nella Chiesa.

Per questi nuovi compiti bisognava preparare le persone. Come farlo? Con quali strumenti?

L'Arcivescovo Montini pensò subito ad istituto superiore di scienze religiose diverso non solo dai seminari e dalla Facoltà teologica, ma diverso dalla stessa Università Cattolica. Un istituto superiore di livello universitario, della durata di quattro anni, con una tesi conclusiva ed un titolo riconosciuto non solo dalla Chiesa, ma anche dallo Stato. Un istituto superiore di *scienze religiose* e non solo di «teologia»: doveva occuparsi anche di filosofia, e soprattutto, di storia delle religioni. L'Arcivescovo era convinto che fosse finito il tempo nel quale ci si interessava delle altre religioni solo per dire che erano una raccolta di errori e che tutti i loro aderenti erano fatalmente destinati all'inferno; per conseguenza: un istituto superiore *diverso tanto dai seminari quanto dalle Facoltà teologiche e dalla stessa Università Cattolica del Sacro Cuore*, anche se strettamente collegato con tutte queste istituzioni, a cominciare dall'Università Cattolica.

Così, il 30 novembre 1961, l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano, per volontà dell'Arcivescovo Montini e sotto la guida del Preside Guzzetti, cominciava il suo cammino. Dal 2011 ha preso le redini il prof. Don Alberto Cozzi, attualmente in carica. Grazie alla sua lungimiranza, si è deciso di avviare un percorso formativo di Spiritual Counseling che offrisse un percorso di consapevolezza di sé e delle proprie competenze relazionali in linea con l'antropologia biblico-cristiana. L'ISSR di Milano, insieme ad Assocounseling, ha sponsorizzato il primo Convegno di Counseling Pastorale in Italia (20-21 aprile 2018, Padova).

Per ulteriori approfondimenti, si invita a consultare la seguente pagina:

http://www.issrmilano.it/pls/issrmilano/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=2506

Orientamento teorico

La Scuola di Alta Formazione in Spiritual Counseling (MIS) sceglie come orientamento psicologico l'approccio scientifico della Psicosintesi del celebre psichiatra Roberto Assagioli (1888-1974) e come fondamento epistemologico il pensiero del noto teologo e filosofo Bernard Lonergan (1904 -1984). L'integrazione dei due approcci ha permesso di ideare il modello di intervento definito Speed Method_MIS® (cfr. B. Marchica, *Identità e finalità del Counseling Pastorale; Consapevolezza*).

Per ulteriori approfondimenti: <https://www.barbaramarchica.it/metodo-speed/>

Presentiamo qui in modo essenziale il nucleo fondamentale della Psicosintesi (1), la teoria epistemologica lonerganiana della consapevolezza di sé (2) e i tre benefici dello Speed Method nel Counseling Spirituale (3).

La Psicosintesi

Nasce sull'onda della psicologia umanistica e l'obiettivo primario è quello di riportare l'uomo al centro del suo mondo, grazie al processo di trasformazione interiore che favorisce l'integrazione armonica con il creato e le persone attorno a sé. La psicosintesi concepisce l'uomo nella triade bio-psico-spirituale, pertanto viene definita anche psicologia transpersonale.

Il padre fondatore, Roberto Assagioli, afferma che «La Psicosintesi è un metodo di sviluppo e di autorealizzazione per chi rifiuta di rimanere schiavo dei suoi fantasmi interiori o di influenze esterne, per chi rifiuta di sottomettersi passivamente al continuo gioco interiore delle forze psicologiche ed è intenzionato ad acquisire il dominio della propria vita». (Cfr. R. Assagioli, *Principi e metodi della psicosintesi terapeutica*)

In tutto il pensiero assagioliano ritorna una profonda credenza nella bontà dell'essere umano e nella capacità di trascendere se stessi per aprirsi agli altri e al mondo. Difatti, tutto il percorso può essere concentrato in questa massima che Assagioli amava ripetere: conosci te stesso, possiedi te stesso, trasforma te stesso. Vediamo più da vicino gli aspetti salienti.

Assagioli viene considerato uno dei primi studiosi italiani di psicoanalisi, ma dal 1914 si distacca dal pensiero freudiano contestandone l'eccessiva enfasi sulla sessualità e il rischio metodologico di studiare prevalentemente l'uomo malato per poi parlare dell'uomo sano; si avvicinerà molto alla visione Junghiana superando anche quella in un secondo momento. Pur riconoscendo il grande merito a Freud, si distacca e crea l'orientamento teorico-pratico della psicosintesi, un metodo auto-formativo e terapeutico, capace di integrare i processi dinamici della mente.

L'ovoide (anatomia della psiche)

Per il diagramma si rimanda al seguente link: <http://www.psicosintesi.it/istituto/cosa-psicosintesi/ovoide>

L'ovoide rappresenta una sorta di radiografia della psiche umana in grado di delineare i differenti livelli psichici. Uno strumento utile per il lavoro personale e per ricordare a cosa siamo chiamati nell'evoluzione transpersonale. Iniziamo dai tre livelli dell'inconscio: come una casa per poter essere tale, ha le fondamenta, un pian terreno e un attico, così l'inconscio si dispiega su tre livelli: inconscio inferiore, medio e superiore. L'inconscio inferiore (1) è il luogo metaforico in cui hanno sede le funzioni fisiologiche inconsce che regolano la vita del nostro corpo, gli istinti, gli impulsi di base come sessualità

e aggressività, le energie istintive primarie, i traumi, il rimosso, i complessi a forte tonalità emotiva. Si tratta dell'inconscio freudiano, solo che mentre per Freud questa era la natura della totalità dell'inconscio, per Assagioli questo è solo uno dei livelli della psiche. L'inconscio medio (2) è il luogo in cui troviamo tutti quei contenuti che possono essere facilmente richiamati alla coscienza. Funziona come archivio della memoria e luogo in cui avvengono processi trasformativi e l'elaborazione delle esperienze. L'inconscio superiore (3) è un concetto originale della psicosintesi introdotto da Assagioli. Esso è il luogo dove risiedono i contenuti superiori della psiche: risorse e qualità come gioia, amore, gratitudine, pace, fiducia, ecc., tutti quei contenuti potenziali che rappresentano possibilità future per l'uomo. Qui hanno sede l'ispirazione artistica, lo slancio etico, l'intuizione scientifica, esperienze estatiche, stati unitivi, e tutte quelle attività e facoltà al di sopra della personalità ordinaria. La visione positiva della psicosintesi prevede che sebbene queste qualità non siano per lo più attualmente manifeste nella nostra vita, tuttavia sono presenti a livello inconscio e lì giacciono, come potenzialità che attendono di essere risvegliate e coltivate. Oltre i confini dell'ovoide, che rappresentano i confini della psiche individuale, si estende il territorio dell'inconscio collettivo (7), teorizzato da Jung, anch'esso distinguibile nei tre livelli inferiore medio e superiore. Da notare che i confini dell'ovoide sia esterni che interni sono indicati dal diagramma con dei tratteggi, a indicare la natura permeabile di tali confini: sono possibili influenze dall'inconscio collettivo a quello individuale e passaggi di contenuti tra le varie zone dell'inconscio e tra queste ultime e l'area della coscienza. L'area circolare tratteggiata al centro dell'ovoide rappresenta il campo della coscienza (4). In questa area sono presenti i contenuti di cui siamo in un dato momento consapevoli. Notiamo le proporzioni tra questa area e il resto dell'ovoide, il che indica come la gran parte della nostra psiche sia inconscia.

Al centro di questa area di coscienza, che possiamo immaginare come l'unica area illuminata nel grande spazio buio dell'inconscio, è disegnato un puntino che rappresenta l'Io personale (5) definito da Assagioli centro di coscienza e volontà. L'Io nella concezione psicosintetica non è un contenuto, per questo è rappresentato come un punto, senza dimensioni. L'Io è il fattore permanente all'interno della mutevolezza della vita psichica, quello che resta dopo o oltre tutti i cambiamenti, quel punto centrale a cui possiamo riferire ogni nostra esperienza e che ci permette di dire che questa esperienza è una nostra esperienza, quel punto stabile che spiega il nostro stesso percepirci come una unità, un soggetto che permane.

Questo stesso Io, secondo Assagioli, si manifesta a due livelli: l'Io cosciente e il Sé transpersonale (6). Quest'ultimo, collocato all'apice dell'inconscio superiore e di cui non siamo consapevoli, sta all'Io come la sorgente luminosa sta al suo riflesso. Le caratteristiche di permanenza e stabilità dell'Io provengono dal Sé, la nostra vera natura, la nostra anima, definito da Assagioli come un centro spirituale immobile, stabile, immutabile, eterno, individuale ed universale allo stesso tempo. L'Io è il riflesso del Sé, quel tanto del Sé transpersonale di cui possiamo essere consapevoli nello stato di veglia. La linea tratteggiata che nel diagramma dell'ovoide unisce l'Io cosciente al Sé transpersonale, indica la possibilità per l'Io di ripercorrere a ritroso la strada verso la sua fonte, riunificandosi alla sorgente.

La stella delle funzioni (fisiologia della psiche)

Per il diagramma si veda il seguente link: <http://www.psicosintesi.it/istituto/cosa-psicosintesi/stella>

Se l'ovoide di Assagioli rappresenta l'anatomia della psiche, la stella ne indica come funziona. Osservando il secondo diagramma tracciato da Assagioli, osserviamo la presenza di sei punte che rappresentano le funzioni psicologiche. Questa rappresentazione suggerisce l'idea di direzione, attività, dinamismo. Al centro del grafico troviamo, come nell'ovoide, un punto che rappresenta l'io e, attorno ad esso, un'area che rappresenta la volontà, che viene considerata una settima funzione, ma di natura diversa rispetto alle altre. La volontà è una meta-funzione in quanto ha il compito di regolare, dirigere le altre funzioni piuttosto che agire direttamente. L'io tramite la volontà o in quanto volontà può quindi attivare, far funzionare, dirigere le varie funzioni psicologiche per esercitare così la propria azione nel mondo. Se nell'ovoide l'area attorno all'io è l'area della coscienza, nella stella è l'area della volontà, a sottolineare proprio questa doppia natura dell'io, il suo essere appunto centro di coscienza e di volontà. La stella è uno strumento operativo che mette in risalto la possibilità per l'uomo di porsi al centro della propria stella delle funzioni, di stabilirsi nell'io e da quel punto centrale, tramite la volontà, dirigere e armonizzare le varie funzioni nel modo migliore per una azione sia interna che esterna efficace e coordinata. Solo auto-identificandoci nell'io-volontà possiamo agire sulle funzioni, piuttosto che essere agiti da loro e dalle loro componenti inconsce. La stella indica anche graficamente la possibilità di guidare se stessi in modo armonico ed efficace. Le seguenti funzioni possono funzionare in modo più o meno automatico, condizionate da dinamiche inconsce, dall'abitudine, da altre funzioni, oppure possono essere dirette dalla volontà, ossia emanazione dell'io cosciente.

Le funzioni che ritroviamo nella stella di Assagioli sono le seguenti:

- Sensazione (1)
- Impulso, desiderio (2)
- Emozione, sentimento (3)
- Immaginazione (4)
- Pensiero (5)
- Intuizione (6)
- Volontà (7)

Le leggi psicologiche

L'interrelazione e l'azione reciproca fra le varie funzioni e il modo in cui la volontà interviene per regolarle e dirigerle viene espresso da Assagioli attraverso l'enunciazione di dieci leggi psicologiche. Queste leggi rappresentano chiavi molto potenti per favorire il lavoro di trasformazione personale, evidenziando quali sono i punti e le modalità migliori per innescare e mantenere i cambiamenti e sfruttando le leve stesse della nostra psiche e i rapporti mente-corpo.

Prima legge: Le immagini o figure mentali e le idee tendono a produrre le condizioni fisiche e gli atti esterni ad esse corrispondenti.

Seconda legge: Gli atteggiamenti, i movimenti e le azioni tendono ad evocare le immagini e le idee corrispondenti; queste, a loro volta (secondo la legge seguente) evocano o rendono più intensi le emozioni e i sentimenti.

Terza legge: Le idee e le immagini tendono a suscitare le emozioni ed i sentimenti ad esse corrispondenti.

Quarta legge: Le emozioni e le impressioni tendono a suscitare e ad intensificare le idee e le immagini ad esse corrispondenti o collegate.

Quinta legge: I bisogni, gli istinti, gli impulsi e i desideri tendono a produrre le immagini, le idee e le emozioni corrispondenti. Immagini ed idee, a loro volta (secondo la prima legge) suggeriscono le azioni corrispondenti. Sesta legge: L'attenzione, l'interesse, l'affermazione, e la ripetizione rafforzano le idee, le immagini e le formazioni psicologiche su cui si accentrano.

Settima legge: La ripetizione degli atti intensifica la tendenza a compierli e rende più facile e migliore la loro esecuzione, fino a che si arriva a poterli compiere inconsciamente.

Ottava legge: Tutte le varie funzioni, e le loro molteplici combinazioni in complessi e sub-personalità, mettono in moto la realizzazione dei loro scopi al di fuori della nostra coscienza, e indipendentemente da, e perfino contro, la nostra volontà.

Nona legge: Gli istinti, gli impulsi, i desideri e le emozioni tendono ad esprimersi ed esigono espressione.

Decima legge: Le energie psichiche si possono esprimere: 1. direttamente (sfogo-catarsi); 2. indirettamente, attraverso un'azione simbolica; 3. con un processo di trasmutazione.

Psicosintesi personale, interpersonale e transpersonale

Come abbiamo messo in luce, la Psicosintesi vede ogni essere umano dotato di un centro di coscienza e di volontà, capace di armonizzare la propria molteplicità (psicosintesi personale). A sua volta, essa favorisce l'integrazione fra gli individui, e fra questi e l'ambiente (psicosintesi interpersonale). L'evoluzione umana è vista come una continua crescita verso sintesi sempre più ampie, tali da espandersi oltre la coscienza personale ordinaria, fino all'identificazione con il Sé (psicosintesi transpersonale).

Il processo psicosintetico si struttura in tre fasi, da considerare come processo circolare e infinito:

Conosci te stesso = il primo step è rappresentato dalla consapevolezza della nostra molteplicità interiore, delineata da sensazioni, impulsi e desideri, emozioni e sentimenti, pensieri e immagini, intuizioni e conflitti che insorgono nel nostro animo quando ci identifichiamo completamente nei diversi ruoli o aspetti della personalità. Questo costituisce il processo di armonizzazione nel centro unificatore, ossia l'Io. Per facilitare questo passaggio la tecnica della disidentificazione diventa centrale.

«Una delle maggiori cecità, - sostiene Assagioli - delle illusioni più nocive e pericolose che ci impediscono di essere quali potremmo essere, di raggiungere l'alta meta cui siamo destinati, è di pretendere di essere, per così dire "tutti d'un pezzo", di possedere cioè una personalità ben definita. Infatti, generalmente tutta la nostra attenzione, il nostro interesse, la nostra attività sono presi da problemi esterni, pratici, da compiti e mete che sono fuori di noi.... Presi da questi miraggi, trascuriamo di renderci conto di noi stessi, di sapere chi e che cosa siamo, di possedere noi stessi».

Possiedi te stesso = esiste un luogo interiore, un centro di auto-consapevolezza, equidistante e non coinvolto rispetto alle molteplici componenti periferiche della personalità, dal quale è possibile osservare cosa succede dentro e fuori di noi, disidentificandoci da tutti i contenuti transitori e mutevoli della nostra coscienza. L'Io è al centro delle sue funzioni. Assagioli attribuisce molto valore alla Volontà, spesso

frantesa in accezione doverista, e la riscatta assegnandole un ruolo fondamentale: essa rappresenta un'energia forte, sapiente e buona, che scaturisce dal nostro intimo e ci fa capaci di scegliere e di agire.

«Siamo soggetti viventi dotati di potere di scegliere – afferma Assagioli -, di costruire rapporti, di operare cambiamenti nella nostra personalità, negli altri, nelle circostanze».

Trasforma te stesso = Il processo del conoscere e del possedere se stessi apre la strada all'evoluzione interiore, ci rivela potenzialità che erano rimaste nell'ombra, ci mette in grado di trasformarci ed esprimere pienamente i nostri talenti. A questo livello, si sperimenta un senso nuovo di interezza e gioia, di espansione interiore e di azione esterna. Questo permette, anche se solo per brevi istanti, di cogliere quel legame col Sé transpersonale o Superiore di cui l'Io è un riflesso nella nostra personalità.

«Ognuno di noi può e deve fare – dichiara Assagioli - del materiale vivente della sua personalità, non importa se marmo, argilla o oro, un oggetto di bellezza, attraverso cui possa manifestarsi adeguatamente il suo Sé transpersonale».

Gli elementi fondamentali del counseling psicosintetico

- L'identità soggettiva (Io-Sé): come centro, origine e meta della personalità. La psicosintesi si pone come processo evolutivo personale, interpersonale e spirituale.
- La tecnica della disidentificazione: rappresenta la strada per conoscersi maggiormente e possedersi interiormente: questo permette all'Io di recuperare il suo posto rispetto alle sub-personalità.
- Autocoscienza e Volontà come aspetti fondamentali dell'identità: Autocoscienza come aspetto di consapevolezza e come possibilità di conoscere-possedere-trasformare le proprie energie psichiche; Volontà come aspetto energetico cosciente dell'Io e come possibilità di agire sul problema/confitto per risolverlo;
- La Relazione come dialogo intersoggettivo (Io-Tu): rende possibile il fluire energetico ed i processi trasformativi; Il lavoro psicosintetico si pone in contrapposizione alla visione egoica e autoreferenziale del soggetto, l'obiettivo è creare reciprocità, rispetto e armonia.
- Le Leggi della psicodinamica: regolano le interazioni tra le varie energie psichiche rappresentano una bussola per conoscersi maggiormente;
- Gli stadi dell'Atto di Volontà: scopo-motivazione, deliberazione, scelta, affermazione, programmazione, direzione dell'esecuzione;
- Il Modello Ideale: quale immagine nuova della personalità da realizzare; rappresenta una sorta di centro unificatore esterno, diventando un ponte tra il sé personale e il Sé Transpersonale. Tale processo avviene per tappe (sintesi parziali) e abbraccia tutta l'esistenza.
- Le sintesi parziali e l'Io quale centro unificatore: meta e mezzo del processo psicosintetico. L'Io tende all'unione, alla sintesi e alla coesione interiore quale espressione di un principio universale.
- La dimensione Transpersonale: rappresenta la possibilità di auto-trascendersi per collegarsi a un piano superiore, alla Vita, a Dio. Paradossalmente per potersi elevare è necessario centrarsi in se stessi (cfr. diagramma dell'ovoide), ossia tornare in contatto con se stessi, potenziare la logica del sentire, sviluppare la propria autenticità. Come diceva Sant'Agostino, per arrivare a Dio è necessario attraversare la propria interiorità.

In sintesi, il Counseling psicosintetico offre un percorso di consapevolezza di sé grazie al processo dei tre verbi (conoscere, possedere e trasformare se stessi). Il percorso formativo diventa al tempo stesso auto-formativo permettendo alla persona di non dipendere dal counselor stesso, ma attivando le proprie risorse evolutive.

1. Il metodo lonerganiano della conoscenza di sé

Per una corretta comprensione epistemologica e un proficuo lavoro su di sé, facciamo riferimento alla visione lonerganiana per quanto concerne la teoria della conoscenza di sé e il metodo trascendentale. Ci limitiamo qui a rintracciare le tre coordinate fondamentali del complesso pensiero di Bernard Lonergan e rimandiamo alla bibliografia per un ulteriore approfondimento del tema.

- I quattro step del processo conoscitivo: la novità sostanziale apportata dal pensiero lonerganiano consiste nel considerare l'atto di consapevolezza un processo e non un concetto o un'idea. Difatti, la sua speculazione teorica cercherà di superare una certa forma di pensiero che aveva bloccato la teologia e la filosofia in un'impostazione intellettualistica. Egli individua la conoscenza come un processo circolare senza fine in cui le parti offrono livelli di coscienza maggiori (sentire, pensare, discernere e scegliere). Tale dinamismo conoscitivo favorisce quella che il teologo definisce *self-appropriation* (auto-appropriazione di sé), capace di favorire un'appartenenza a sé del soggetto in grado di accedere così al mondo dell'interiorità (ritrovare se stessi). L'atto di auto-appropriazione non è da vedere come semplice atto introspettivo o intimistico, bensì come la strada per diventare consapevoli di sé, degli altri e della realtà circostante.
- la scelta dell'auto-trascendenza: permette di recuperare due istanze fondamentali, ossia la dimensione intersoggettiva e la capacità di scegliere il bene. Il processo dell'auto-trascendenza non è da confondere immediatamente con un percorso religioso, ma rappresenta l'esperienza umana per eccellenza, ossia l'esperienza di apertura alla vita (trascendenza) senza perdere se stessi (auto) per generare frutti di bene nella vita (relazione con altri, intersoggettività). L'esperienza a sua volta può aprire all'esperienza di fede, da distinguere a sua volta in fede antropologica e teologica.
- il valore performativo dell'interiorità: grazie all'esperienza dell'auto-trascendenza e della fede, il soggetto sperimenta l'unità interiore. Il percorso conoscitivo offerto dall'auto-appropriazione di sé e dal processo dell'auto-trascendenza favorisce livelli di consapevolezza, determinati dalla categoria di conversione. Lonergan individua tre tipologie: la conversione intellettuale, morale e religiosa.

L'analisi conoscitiva permette a Lonergan di sviluppare un metodo trascendentale le cui operazioni sono quelle del soggetto, grazie all'attenzione all'esperienza (sentire), l'analisi intelligente (pensare), l'indagine ragionevole (discernere) e la libera decisione (scegliere). Contro un realismo dogmatico o ingenuo, egli sostiene il realismo critico, possibile a partire dall'auto-appropriazione di sé in quanto essere cosciente. La teoria lonerganiana permette, inoltre, di fondare il counseling spirituale in linea con l'antropologia teologico-biblica, senza ridurlo a un approccio tra tanti.

I tre benefici dello Speed Method

L'integrazione tra l'approccio psicologico della Psicosintesi e la teoria epistemologica di Lonergan genera il metodo di intervento denominato: Speed Method_MIS®. Il Metodo Speed offre un aiuto concreto ed efficace a chi desidera raggiungere i propri obiettivi e la propria serenità personale, familiare, professionale e spirituale. Il percorso formativo potenzia il livello di consapevolezza e consolida le competenze relazionali (life skills), grazie ai quattro step dello Speed Method (*sentire, pensare, discernere e scegliere*). Lo Speed Method - integrando l'approccio psicosintetista, la teoria epistemologica di Bernard Lonergan e la pratica del Counseling Spirituale - offre quattro benefici fondamentali:

- l'efficacia nei risultati = il carattere esperienziale del Metodo permette di apportare un cambiamento del proprio mindset già dal primo incontro formativo, grazie all'integrazione di teoria, pratica ed esperienza.
- la tempestività dell'apprendimento = il Metodo integra il livello di formazione con quello di auto-formazione, garantendo una velocizzazione nella fase di apprendimento e un allenamento individuale e di gruppo costante e duraturo.
- la consapevolezza della propria intelligenza spirituale = la formazione proposta con il Metodo Speed, oltre a integrare il quoziente cognitivo (Q.I.) e quello emotivo (Q.E.), sviluppa e potenzia anche quello Spirituale (Q.S.). Questo permette di potenziare una personalità bio-psico-spirituale integrata.

I benefici qui riportati sono stati rilevati da una ricerca scientifica qualitativa, supervisionata dalla prof.ssa Ines Testoni (Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Psicologia): i 10 intervistati hanno raccontato la loro esperienza formativa e gli obiettivi raggiunti, grazie al Metodo Speed.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al seguente link: <https://www.barbaramarchica.it/metodo-speed/>

Definizione sintetica

Psicosintetico

Presentazione del corso

Titolo del corso

Corso triennale di counseling psicosintetico con il modello di intervento Speed Method (Lonergan's Approach and Spiritual Counseling)

Obiettivi

Il percorso formativo in Counseling Spirituale mira a formare persone con competenze relazionali professionali, in grado di costruire relazioni di valore in qualsiasi ambito lavorativo (educativo-scolastico, socio-sanitario, pastorale-spirituale, ecumenico, aziendale...). Il corso vanta una formazione di alta qualità in grado di integrare teoria-pratica-esperienza, grazie a docenti specializzati ed esperti in materia provenienti dalle migliori università nazionali. Inoltre, la straordinaria partecipazione del prof. Kirk Bingaman (Fordham University di New York) permette di avere uno sguardo internazionale su una pratica, quella del counseling spirituale, ancora poco sviluppata in Italia. Il percorso triennale offre una formazione completa e integrata, con risultati visibili sul campo*, mediante l'applicazione del modello d'intervento (Speed Method).

Gli obiettivi formativi fondamentali che lo studente acquisisce sono i seguenti:

1. capacità di ascolto attivo ed empatico
2. capacità di disinnescare i conflitti e armonizzare le relazioni
3. capacità di comunicazione efficace
4. capacità di potenziamento dell'intelligenza spirituale
5. capacità di acquisizione efficace del Metodo Speed
6. capacità di realizzazione di un project work sul proprio territorio di competenza

*Si segnala la recente ricerca scientifica condotta dall'Università degli Studi di Padova e la pubblicazione in lingua inglese prevista per il 2022 sul Metodo Speed.

Metodologia d'insegnamento

La Scuola di Alta Formazione è strutturata in modo tale da alternare la lezione frontale con le lezioni in Università e l'esperienza sul campo grazie ai weekend residenziali. Inoltre, ogni studente ha la possibilità di realizzare un project work già dal primo anno: questo permette un'integrazione di quanto elaborato in classe e una maggiore esperienza professionale e personale del singolo. Ogni studente potrà ricevere l'assistenza del tutor che lo affiancherà lungo il percorso triennale per qualsiasi esigenza didattica e organizzativa.

Il corso è strutturato in:

- lezioni frontali = ogni materia prevede una cornice teorica con una bibliografia di riferimento. I docenti inquadrano il proprio insegnamento all'interno del modello proposto dalla Scuola, facilitando l'acquisizione di competenze al singolo e al gruppo classe.

- weekend residenziali = sono guidati personalmente dal direttore didattico e si concentrano sul livello esperienziale del Metodo Speed, attraverso role playing, laboratori e attività di gruppo. Il residenziale ha lo scopo, inoltre, di permettere al gruppo di fare esperienza approfondita di sé in un contesto riservato ed esteticamente rigenerante.
- percorso personale = ogni allievo è tenuto a completare la sua formazione con la formazione individuale e di gruppo prevista dal regolamento. Tale percorso personale permette di approfondire ulteriormente le specifiche dinamiche personali e professionali, offrendo livelli maggiori di consapevolezza di sé e del proprio modo di relazionare.
- supervisione didattica = il percorso formativo triennale prevede 75 ore di supervisione didattica attraverso esercizi di role playing, condivisioni in coppie, simulate ecc.
- seminari e webinar di approfondimento = la Scuola offre la possibilità di approfondire tematiche legate alla crescita personale e spirituale grazie ai seminari e ai webinar di approfondimento (facoltativi).
- Esami = Il percorso triennale prevede il superamento di 15 esami scritti o orali a discrezione del docente.
- Project work = alla fine del biennio viene richiesta la discussione del project work per accedere al terzo anno
- Tirocinio = per accedere al tirocinio è necessario aver sostenuto almeno 8 esami e 13 ore di percorso personale. Per ogni esperienza formativa proposta dalla Scuola (area caritas, area pastorale-spirituale, area educativo-scolastica, area ecumenica, area sanitaria, area comunicativa, area aziendale) lo studente è tenuto a fare un minimo di ore richieste. Il percorso verrà concordato e strutturato con il tutor di riferimento, in base alle esigenze personali e professionali del singolo studente. L'esito finale del tirocinio viene formulato dal supervisore e incide sul voto finale del diploma.
- Tesi di diploma = al termine del percorso triennale, dopo aver sostenuto gli esami, discusso il project work e concluso il tirocinio con successo, viene chiesto al corsista di esporre il lavoro di tesi.

Percorso personale

Il percorso personale misto consta di 25 ore individuali e 50 ore di formazione di gruppo. L'iter di sviluppo personale permette di lavorare sulla propria crescita personale e spirituale, offrendo strumenti utili ai fini interpersonali e professionali. Nello specifico lo studente, attraverso la modalità di gruppo e quella individuale, approfondisce l'approccio psicosintetico (*conoscere, possedere, trasformare*) e integra il Metodo Speed (*sentire, pensare, discernere, scegliere*). Per quanto riguarda la modalità individuale (25 h) è obbligatorio volgere almeno 15 ore con il direttore didattico e/o l'equipe formativa della Scuola per garantire una formazione coerente e adeguata (qualora si scelga un professionista esterno alla Scuola è richiesta una relazione dettagliata circa il percorso evolutivo effettuato da parte del corsista).

Struttura del corso

Durata espressa in anni: 3

Durata espressa in ore: 700

Organizzazione didattica

Criteri di ammissione

- a) Diploma di laurea triennale *oppure*
- b) Diploma di scuola media superiore quinquennale e dimostrazione di avere svolto attività lavorativa per almeno 60 (sessanta) mesi effettivi, anche non continuativi, nei seguenti ambiti: educativo, giuridico, organizzativo, sanitario, scolastico, sociale.
- c) Corso propedeutico sulle Life Skills (18 h)
- d) Lettera motivazionale
- e) Colloquio di ammissione con il direttore didattico

Modalità di ammissione

- a) Massimo allievi iscrivibili: 20
- b) Per essere ammessi al corso è necessario: colloquio con il direttore didattico; livello propedeutico superato con successo (corso sulle life skills).

Esami

Il corsista è tenuto a sostenere i seguenti esami:

1. Fondamenti del Counseling
2. Fondamenti della Psicosintesi
3. Introduzione al Counseling
4. Il Metodo Speed
5. La teoria epistemologica di Bernard Lonergan
6. Sacra Scrittura – Antropologia Biblica
7. Fondamenti Teologici
8. Psicologia Generale
9. Psicopatologia
10. Filosofia
11. Pedagogia
12. Sociologia e Antropologia
13. Etica e deontologia
14. Spiritualità

Per ogni materia seguita è obbligatorio consegnare il cosiddetto school paper, una relazione sintetica seguendo il format preparato dalla Scuola.

Gli esami si sostengono individualmente alla presenza di uno dei docenti e possono essere aperti agli studenti in qualità di uditori. A discrezione del docente, l'esame può essere orale oppure scritto (domande aperte o chiuse; relazione). Causa emergenza sanitaria gli esami possono essere svolti anche in modalità on line.

Lo studente è tenuto a presentare alla fine del biennio il project work da concordare con il direttore didattico entro il primo anno.

Lo studente è tenuto a presentare una relazione di fine tirocinio da discutere con il tutor, il supervisore e un altro docente della scuola.

Lo studente è tenuto a sostenere la tesi di diploma da concordare con il relatore scelto tra i docenti della scuola. La commissione di valutazione sarà composta dal direttore didattico, relatore e controrelatore.

Assenze

È richiesta la presenza di due terzi per le lezioni in Università. È obbligatoria la presenza nei weekend residenziali. In caso contrario le ore devono essere recuperate.

Materiale didattico

Ogni studente riceve:

- dispensa riguardante i fondamentali delle Life Skills_MIS® (ascolto empatico, comunicazione efficace, intelligenza emotiva);
- dispensa sul percorso di consapevolezza con il Metodo Speed
- abstract delle lezioni svolte e eventuali slide rilasciate dal singolo docente
- bibliografia generale e obbligatoria

Documenti da rilasciare al discente

Alla fine del percorso formativo, espletato tutto quanto richiesto, la struttura rilascia all'allievo:

- a) ***Diploma di counseling*** secondo la denominazione data dalla struttura in cui sia evidenziato il riconoscimento di AssoCounseling con apposizione dello specifico logo relativo al riconoscimento.
- b) ***Diploma supplement*** (DS, per info vedi: https://it.wikipedia.org/wiki/Diploma_Supplement): certificato contenente nel dettaglio le ore teoriche effettuate e il relativo monte ore nonché le attività esperienziali svolte ed il relativo monte ore con apposizione dello specifico logo relativo al riconoscimento
- c) ***Certificato di tirocinio*** contenente nel dettaglio le ore, le attività svolte e i soggetti attori (allievo-tirocinante, ente ospitante, tutor e supervisore)
- d) ***Relazione*** iscrizione in ingresso del discente solo per i casi previsti da dall'art. 9, comma b), punto 4) del Regolamento R01.

Programma del corso

Formazione teorico-pratica

Insegnamenti obbligatori

INSEGNAMENTO	ORE	DOCENTE
Storia del counseling	8	Dario Gellera
Fondamenti del counseling	28	Barbara Marchica – Roberta Stampini
Comunicazione, scelte e cambiamento	28	Fabio Maroldi - Gaetano Biagioni – Santo Pappalardo
Psicologie	28	Ines Testoni – Cecilia Pierrone – Oscar Miotti
Altre scienze umane	28	Pierpalo Triani – Davide Galimberti - Cecilia Perrone
Le professioni della relazione di aiuto: confini ed elementi di psicopatologia	16	Ines Testoni – Oscar Miotti
Etica e deontologia	16	Maria Luisa Arioli – Roberta Stampini – Dario Gellera
Promozione della professione	8	Maria Luisa Arioli - Gaetano Biagioni – Roberta Stampini
Subtotale insegnamenti minimi obbligatori	160	\

Insegnamenti complementari (specifici della scuola)

INSEGNAMENTO	ORE	DOCENTE
I fondamenti della Psicossintesi	24	Barbara Marchica – Maria Luisa Arioli
Metodo Speed_MIS®: il processo della consapevolezza di sé	32	Barbara Marchica
La teoria epistemologica di Bernard Lonergan	24	Triani Pierpaolo – Barbara Marchica – Stefania De Vito
Life Skills	120	Barbara Marchica – Santo Pappalardo – Roberta Stampini – Maria Luisa Arioli – Dario Gellera
Fondamenti teologici	12	Aberto Cozzi – Claudio Stercal
Spiritualità, Meditazione e Teologia del corpo	10	Claudio Stercal - Santo Pappalardo - Giuliva di Berardino

Sacra Scrittura – Antropologia biblica	8	Massimo Bonelli
Neuroscienze, Spiritual Counseling, Tecniche Immaginative	10	Kirk Bingaman – Barbara Marchica – Anisoara Daniela Horvath
Subtotale insegnamenti complementari	240	\

Totale formazione teorica nei tre anni

Monte ore totale della formazione teorico-pratica che non deve essere inferiore a 378 ore	400	
--	-----	--

Formazione esperienziale

Percorso personale (scegliere una sola opzione)

TIPOLOGIA	ORE	TRAINER
Formazione personale mista	75	Barbara Marchica - Ines Testoni - Cecilia Pirrone - Oscar Miotti
Subtotale percorso personale	75	\

Supervisione didattica

TIPOLOGIA	ORE	SUPERVISORE
Supervisione didattica	75	Barbara Marchica – Maria Luisa Arioli – Dario Gellera – Roberta Stampini – Stefano Gatti – Angela Fugazza
Subtotale supervisione didattica	75	\

Tirocinio

TIPOLOGIA	ORE	ENTE/ CONVENZIONATO/I	SUPERVISORE/I
Sportello d'ascolto presso la comunità parrocchiale. Destinatari: giovani, adulti, catechisti, operatori pastorali, animatori, educatori...	25	Parrocchia san Giovanni Evangelista (Milano)	Angela Fugazza
Sportello d'ascolto presso la Scuola primaria. Destinatari: docenti e genitori	25	Scuola Primaria delle Dorotee (Arcore - MB)	Angela Fugazza
Esperienza spirituale e pastorale presso la Caritas, l'Ospedale Policlinico, la realtà interreligiosa	25	ISSR Milano	Angela Fugazza

di Milano.			
Sportello d'ascolto per docenti di Religione e responsabili di formazione	25	ISSR Milano	Angela Fugazza
Eventuale attività di progettazione e/o ricerca (max 50 ore)	50	\	Barbara Marchica – Angela Fugazza - Stefano Gatti
Subtotale tirocinio (non inferiore a 150 ore)	150	\	\

Totale formazione esperienziale nei tre anni

Subtotale percorso personale + supervisione + tirocinio	300	/
---	-----	---

Totale formazione nei tre anni

Somma di tutte le attività	700	/
----------------------------	-----	---

Bibliografia del corso

Testi fondamentali

Per l'impostazione generale del percorso:

MARCHICA B., *Teologia morale e Counseling Pastorale. La relazione d'aiuto e il rinnovamento della teologia morale di Bernard Häring*, Edizioni Messaggero-Facoltà teologica del Triveneto, Padova 2014. [con ampia bibliografia].

—, *Identità e finalità del Pastoral Counseling. L'interazione tra la teoria di Lonergan e la pratica pastorale. Analisi di un caso individuale e di gruppo*, prefazione di A. Toniolo, postfazione di G. Whelan, Edizioni Studium, Roma 2019 [con ampia bibliografia].

Per le tematiche dei vari moduli:

MARCHICA B., *Il coraggio di conoscere se stessi. Travel blog di una teologa*, prefazione di P. D'Ors, postfazione di G. Ghidini, Aldenia Edizioni, Firenze 2017.

—, *Consapevolezza*, Edizioni Messaggero, Padova 2018.

Documenti del Magistero

- FRANCESCO, *Evangelii gaudium*. Esortazione apostolica, Città del Vaticano 2013.

—, *Amoris laetitia*. Esortazione apostolica, Città del Vaticano 2015.

—, *Christus vivit*. Esortazione apostolica, Città del Vaticano 2019.

—, *Fratelli tutti*. Lettera enciclica sulla fraternità e l'amicizia sociale, Città del Vaticano 2020.

- CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Orationis formas*. Lettera ai Vescovi su alcuni aspetti della meditazione cristiana, Città del Vaticano 1989.

- PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA CULTURA – PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO, *Gesù Cristo portatore dell'acqua viva. Una riflessione cristiana sul «New Age»*, Città del Vaticano 2002.

Il contributo di Bernard Lonergan e l'approccio lonerganiano (epistemologia)

- LONERGAN B., *Insight. Uno studio del comprendere umano*, a cura di N. Spaccapelo e S. Muratore, Città Nuova, Roma 2007. [originale: B. LONERGAN, *Insight. A Study of Human Understanding*, Longmans, Green & Co. – Philosophical Library, London – New York, 1957].

- LONERGAN B., *Il Metodo in Teologia*, a cura di N. Spaccapelo e S. Muratore, Città Nuova, Roma 2001. [originale: B. LONERGAN, *Method of Theology*, Darton, Longman & Todd - Herder and Herder, London – New York, 1972].

- LONERGAN B., *La formazione della coscienza*, a cura di P. Triani, La Scuola, Brescia 2014.

- CIBELLI E., *Volontà, libertà e autenticità in Bernard Lonergan*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2012.

- DANNA V., *Bernard Lonergan, Il metodo teologico, le scienze e la filosofia*, Effatà, Torino 2006.

- DE SANTIS C., *Coscienza e soggetto*, B. Lonergan e l'ermeneutica dell'interiorità, Città Nuova, Roma 2013.
- FINAMORE R., *B. Lonergan e l'Education: «l'alveo dove il fiume scorre»*, Edizioni Pontificia Università Gregoriana, Roma 1998.
- (ed.), *Realismo e metodo. La riflessione epistemologica di Bernard Lonergan*, G&B Press, Roma 2014.
- GUGLIELMI G., *La sfida di dirigere se stessi. Soggetto esistenziale e teologia fondazionale in Bernard Lonergan*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.
- MARTINI C. M., *Bernard Lonergan al servizio della Chiesa*, in «La Civiltà Cattolica» 156 (2005) 3712, 329-341.
- ROJKA L., «Human Authenticity and the Question of God in the Philosophy of Bernard Lonergan», in *Forum Philosophicum*, 13 (2008), 31-49.
- ROTA G., *Persona e «Natura» nell'itinerario speculativo di Bernard Lonergan*, SJ (1904-1984), Glossa, Milano 1988.
- SALATIELLO G. – ZAS FRIZ DE COL R. (ed.), *Spiritualità ignaziana e metodo trascendentale*, G&B Press, Roma 2020.
- TOMASI M., *Struttura della conoscenza, autenticità del soggetto ed autorità politica nel pensiero di Bernard Lonergan*, in F.E. LAWRENCE, N. SPACCAPELO, M. TOMASI, *Il teologo e l'economia. L'orizzonte economico di B. Lonergan*, a cura di L. Sinibaldi, Armando, Roma 2009, 139-156.
- , *Per un'economia al servizio dell'uomo: la proposta di Bernard Lonergan*, in F.E. LAWRENCE, N. SPACCAPELO, M. TOMASI, *Il teologo e l'economia. L'orizzonte economico di B. Lonergan*, Armando, Roma 2009, 157-176.
- , *L'analisi economica di Bernard Lonergan a servizio del vero sviluppo umano*, in F.E. LAWRENCE, N. SPACCAPELO, M. TOMASI, *Il teologo e l'economia. L'orizzonte economico di B. Lonergan*, Armando, Roma 2009, 177-194.
- TRIANI P., *Il dinamismo della coscienza e la formazione, Il contributo di Bernard Lonergan ad una «Filosofia» della formazione*, Vita e Pensiero, Milano 1998.
- , (ed.), *Sperimentare, conoscere, decidere. Riflessioni sull'educare a partire da Bernard Lonergan*, Berti, Piacenza 2001.
- , (ed.), *Sviluppo della coscienza e valori. Il contributo di Bernard Lonergan*, Berti, Piacenza 2003.
- , (ed.), *L'antropologia di Bernard Lonergan. Educazione, valori e cambiamento*, AIMC, Roma 2012.
- WHELAN G., *Una Chiesa che discerne. Papa Francesco, Lonergan e un metodo teologico per il futuro*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2019.

Il contributo di Roberto Assagioli e la letteratura psicosintetica

- ASSAGIOLI R., *Principi e metodi della psicosintesi terapeutica*, Astrolabio, Roma 1973.
- , *L'atto di volontà*, Astrolabio-Ubaldini, Roma 1977.
- , *Lo sviluppo transpersonale*, Astrolabio-Ubaldini, Roma 1988.
- , *Comprendere la psicosintesi*, Astrolabio-Ubaldini, Roma 1991.

- CASTIGLIONE M. – MARAFFA M.T., *Alla scuola del Sé. Manuale per la formazione in Psicodinamica*, Istituto di Psicodinamica Centro di Milano, Milano 2012.
- GUIDI F., *Iniziazione alla Psicodinamica*, Edizioni Mediterranee, Roma 2005.
- FERRUCCI P., *Crescere. Teoria e Pratica della Psicodinamica*, Astrolabio, Roma 2020.

Teoria e pratica del Counseling e del Pastoral and Spiritual Counseling

- GONZÁLEZ L. G., *Conosciti. Psicologia generale e counseling*, Edizioni del Teresianum, Roma 2003.
- GUARINELLI S., *Psicologia della relazione pastorale*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2008.
- MAY R., *L'arte del counseling. Il consiglio, la guida, la supervisione*, Astrolabio-Ubaldini, Roma 1991.
- MARCHICA B., *Vestirsi, Collana Riti del vivere*, Cittadella Edizioni, Assisi 2021.
- , *Il pastoral counseling tra conoscenza di sé e interiorità*, in R. TOMMASI (ed.), *Conoscere se stessi. Identità e finalità del Pastoral Counseling. Esperienze, approfondimenti, processi aperti nel contesto italiano*, Edizioni Messaggero – Facoltà teologica del Triveneto, Padova 2019, 99-108.
- , *Il counseling pastorale*, in «Settimana», aprile 2012, 8-10.
- , *Antropologia biblica e Counseling Pastorale. La questione morale sul vivere umanamente*, in «Studia Moralia», Editiones Academiae Alfonsianae, 54/1 2016, 107-119.
- MAZZOCATO G., *Patire e agire. L'insuperabile profilo morale dell'io e le aporie della teoria psicologica*, Glossa, Milano 1995.
- , *La relazione di aiuto tra psicologia e morale*, in A. TONIOLO (ed.), *La «relazione di aiuto». Il counseling tra psicologia e fede*, Edizioni Messaggero-Facoltà teologica del Triveneto, Padova 2009, 199-144.
- , (ed.), *Scienze della psiche e libertà dello spirito. Counseling, relazione d'aiuto e accompagnamento*, Edizioni Messaggero-Facoltà teologica del Triveneto, Padova 2009.
- PACOT S., *Evangelizzazione del profondo*, Queriniana, Brescia 2011.
- SEQUERI P., *Il counseling pastorale nel contesto dell'antropologia urbana contemporanea*, in R. TOMMASI (ed.), *Conoscere se stessi. Identità e finalità del Pastoral Counseling. Esperienze, approfondimenti, processi aperti nel contesto italiano*, Edizioni Messaggero-Facoltà teologica del Triveneto, Padova 2019, 87-98.
- SZENTMÁRTONI M., *Camminare insieme. Psicologia pastorale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001.
- TOMMASI R., (ed.), *Conoscere se stessi. Identità e finalità del Pastoral Counseling. Esperienze, approfondimenti, processi aperti nel contesto italiano*, Edizioni Messaggero-Facoltà teologica del Triveneto, Padova 2019.
- TONIOLO A., (ed.), *La «relazione d'aiuto». Il counseling tra psicologia e fede*, Edizioni Messaggero-Facoltà teologica del Triveneto, Padova 2009.
- , *Dolore, sofferenza e angoscia: prospettiva psicologica e teologica*, in «Studia patavina» 45 (1998), 247-255.
- , *Pastorale sacramentale e relazione d'aiuto*, in C. CORSATO (cur.), *Sul sentiero dei sacramenti. Scritti in onore di E. R. Tura nel suo 70° compleanno*, EMP-FTTR, Padova 2007, 347-359.

—, *Fede, salvezza e parola: il «counseling» tra teologia e psicologia*, in A. TONIOLO (ed.), *La «relazione d'aiuto». Il counseling tra psicologia e fede*, Edizioni Messaggero-Facoltà teologica del Triveneto, Padova 2009, 45-60.

—, *Crede con passione. Emozioni e ragioni della fede* in «*Crede Oggi*» 36 (2016) 4, 107-122.

—, *Il Pastoral Counseling tra conoscenza di sé e fede che salva*, in R. TOMMASI (ed.), *Conoscere se stessi. Identità e finalità del Pastoral Counseling*. Esperienze, approfondimenti, processi aperti nel contesto italiano, Edizioni Messaggero – Facoltà teologica del Triveneto, Padova 2019, 11-24.

Riferimenti filosofico-teologici essenziali

- ANGELINI G., *I sentieri impervi della morale*, in C. GHIDELLI (ed.), *A trent'anni dal Concilio. Memoria e profezia*, Edizioni Studium, Roma 1995, 347-380.

—, *Teologia Morale Fondamentale. Tradizione, Scrittura e teoria*, Glossa, Milano 1999.

—, *La libertà a rischio. Le idee moderne e le radici bibliche*, Queriniana, Brescia 2018.

- ANGELINI G. – MONTANARI A. – SEQUERI P. – VIGNOLO R., *Conoscersi in Dio. La fede come orizzonte della conoscenza di sé*, Glossa, Milano 2007.

- BIJU-DUVAL D., *La profondità del cuore. Tra psichico e spirituale*, Effatà Editrice, Cantalupa (To) 2009.

- BLONDEL M., *L'azione*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1993.

- RICOEUR P., *Sè come un altro*, Jaca Book, Milano 1996.

- TONIOLO A., *Vedere-giudicare-agire. La rilevanza della "Gaudium et spes" per la teologia pratica*, in M.C. HASTETTER – M. HETTICH, *An der Brunchlinie von Kirche und Welt: Pastoral im Heute. Festschrift für Hubert Windisch*, F. Pustet, Regensburg 2014, 174-190.

- *Il principio pastorale in teologia* in I. SANNA - A. TONIOLO (cur.), *Quale teologia per quale Chiesa? Il ruolo della teologia nella pastorale*, EDB, Bologna 2017, 55-64.

Programmi sintetici

Storia del counseling

In questo corso si desidera offrire le tappe significative della storia del counseling. In maniera descrittiva, si presenta il fenomeno del counseling, rintracciando i momenti salienti della nascita della relazione d'aiuto, contestualizzando il periodo storico interessato e le dinamiche socio-politiche e culturali del Novecento. Per comprendere al meglio la storia del counseling, si espongono le coordinate fondamentali della psicologia umanistica, presentando gli autori più rilevanti (Rogers, Assagioli, Maslow, May...). Lo stesso termine, *counseling*, permette una riflessione semantica sul significato di tale professione che nasce sulla base della terapia non direttiva, o meglio, "Terapia centrata sul cliente" di Carl Rogers, in America a metà del 900, padre della psicologia umanistica che inizia ad avere un approccio centrato sulla persona, sulle sue risorse e sulla relazione. Per inquadrare meglio la vicenda storica del counseling in USA, è necessario tenere sullo sfondo la grande spinta promossa dalla cultura clinica che la psicoanalisi diffuse largamente.

Infine, il corso si concentra sulla nascita del pastoral and spiritual counseling descrivendo il percorso in cinque tappe:

1. il contesto americano del XX secolo, tra psicologia e movimenti religiosi
2. Nascita del Clinical Pastoral Education (CPE)
3. Il Pastoral and Spiritual Counseling come diaconia ecclesiale
4. Sviluppo e configurazione del Pastoral and Spiritual Counseling
5. Uno sguardo ad oggi

Fondamenti del Counseling

Il corso offre i contenuti fondamentali della relazione d'aiuto. Le basi della Terapia centrata sul cliente sono così confluite nel counseling, di cui le principali sono l'accoglienza, l'accettazione positiva incondizionata, l'atteggiamento empatico, l'ascoltare in modo attivo, l'essere congruente. Il corso desidera focalizzare l'attenzione sugli strumenti per eccellenza dell'attività di counseling, ossia l'ascolto attivo e l'empatia, che determinano la qualità della relazione. Nello specifico ci si concentra sui seguenti step tematici:

1. il processo empatico tra ascolto passivo e ascolto attivo
2. il valore del silenzio tra comunicazione verbale e non-verbale
3. L'efficacia del setting e il suo significato
4. Punti forza e limiti dell'attività di counseling
5. La supervisione

La parte teorica sarà alternata alla parte esperienziale per poter condurre più facilmente i corsisti nel nucleo del corso. Inoltre, il percorso prevede nel suo insieme la conoscenza dei fondamenti del counseling e la comprensione degli stessi, attraverso un allenamento personale con il quale si comincia

a conoscere maggiormente se stessi, grazie alla capacità dell'auto-connessione, quale strumento principale nella relazione di aiuto.

Comunicazione, scelte e cambiamento

Il corso desidera evidenziare come il cambiamento sia parte qualitativa ed evolutiva della vita e delle relazioni; come le scelte siano parte costituente della nostra quotidianità e della nostra identità; come la comunicazione sia costituente e imprescindibile. Scopo del corso è potenziare la consapevolezza di sé nel stare in un sano realismo, fatto di imperfezione, conflitti e cambiamenti. Pertanto, diventa fondamentale potenziare la propria comunicazione per favorire un'armonizzazione dei propri conflitti interni che esterni. Nello specifico il corso si prefigge di:

1. Sperimentare la qualità positiva del cambiamento
2. Comprendere che l'io adulto è l'io che sceglie (cfr. Psicosintesi; Lonergan)
3. Potenziare la logica del sentire
4. Il potere della comunicazione tra segno, simbolo e rito
5. La relazione d'aiuto tra conflitto, cambiamento e scelte

Psicologie

La Psicosintesi, definita come una "psicologia dell'anima", attinge alla psicanalisi, alla psicologia umanistica, alla psicologia transpersonale. Nei tre anni di formazione gli studenti verranno accompagnati alla conoscenza delle teorie freudiane, della piramide dei bisogni di Maslow (dai bisogni di sopravvivenza ai bisogni di trascendenza), della psicologia junghiana, della logoterapia di Frankl Viktor, della psicologia transpersonale di Ken Wilber, nonché dei principali esponenti della relazione di aiuto come Carl Rogers e Rollo May. Lo scopo didattico è quello di fornire le coordinate e gli strumenti utili per comprendere sempre di più l'attività del counseling.

1. Psicologia generale
2. Psicologia dello sviluppo
3. Psicologia del lavoro
4. Psicologia di coppia ed elementi di sessuologia
5. Psicologia di gruppo

Filosofia

Il percorso desidera offrire i contenuti fondamentali per ampliare il proprio sapere e sviluppare un pensiero critico, questo permette una certa flessibilità e una maggior comprensione dell'umano, utile alla pratica del Counseling. Pertanto, si affronteranno i seguenti macro-temi:

1. Le radici filosofiche dell'indagine sulla psiche, da sempre oggetto di studio della filosofia
2. La teoria e la metodologia della dialettica socratica; l'arte del vivere nelle scuole filosofiche dell'età ellenistica e il tema della libertà
3. La scolastica, l'esistenza di Dio e la questione del male
4. La corrente dell'esistenzialismo del 900 e la questione del soggetto

5. La fenomenologia e la questione epistemologica dei saperi

Sociologia e Antropologia

Il corso desidera offrire i contenuti fondamentali. L'antropologia e la sociologia si occupano di studiare l'uomo e l'organizzazione del contesto culturale e sociale in cui vive. Nell'attività di counseling è importante conoscere la complessità dell'altro, sia a livello individuale, sia a livello sociale. La società in cui viviamo è sempre più complessa ed eterogenea; gli scambi interculturali appartenenti ad etnie diverse fanno parte del quotidiano, ed è quindi importante che il counselor sappia "stare" con ciò che la persona o il gruppo sono, avendo acquisito, anche da un punto di vista teorico, elementi sociologici e antropologici.

1. I cambiamenti socio-culturali degli ultimi anni
2. Cultura, Identità e Comunità
3. Pluralismo etico e religioso
4. La questione del gender
5. Uno sguardo oltre l'Italia

Pedagogia

Il corso vuole offrire i concetti fondamentali sul tema dell'educazione e delle dinamiche ad essa implicate. Scopo del percorso è quello di riflettere con lo studente sulla questione educativa e osservarne la dinamicità da più punti di vita. Il corso desidera anche offrire metodi e strumenti.

1. Cosa significa educare: Perché educare? Oggi si può?
2. Il piano cognitivo e meta-cognitivo della formazione
3. La pedagogia dal Novecento ad oggi. Una panoramica.
4. Il metodo formativo in Lonergan
5. L'apporto di Assagioli sul tema "educativo" della formazione

Le professioni della relazione di aiuto: confini ed elementi di psicopatologia

Il corso di psicopatologia si colloca nel triennio di formazione per un motivo fondamentale: offrire una certa conoscenza della patologia, essendo un elemento discriminante per poter svolgere o meno l'attività di counseling. Al tempo stesso, è importante che il counselor svolga in questo senso la sua funzione di orientamento, riconoscendo il suo limite e accompagnandola persona al professionista più adatto. Nei moduli previsti si affrontano le seguenti tematiche:

1. Normalità e patologia
2. Metodi di classificazione
3. Nevrosi e psicosi
4. Disturbi della personalità
5. Meccanismi di difesa

Etica, diritto e deontologia professionale

Il corso vuole offrire una riflessione importante sul livello etico che l'attività di counseling implica. Si alterna una parte teorica e una parte esperienziale per facilitarne la comprensione. Il percorso muove la sua ricerca dal tema etico per poi attingere alla questione del diritto nelle sue ramificazioni e concludere con l'analisi degli elementi centrali offerti dalla deontologia professionale. Lo studente viene accompagnato nella complessità della materia, grazie alle seguenti cinque aree di indagine:

1. Diritto di Famiglia
2. Diritto Penale
3. Diritto del Lavoro
4. Diritto Canonico
5. Esame del codice deontologico di AssoCounseling

Promozione della Professione

Il corso teorico e pratico desidera offrire allo studente tutte le nozioni e le modalità per avviare con successo la propria attività professionale. Lo scopo è quello di definire un progetto di lavoro, focalizzando le risorse, riconoscendone i limiti e attivando le strategie necessarie. Per sviluppare e potenziare la propria consapevolezza professionale, il percorso desidera accompagnare ogni studente nella realizzazione progettuale, aiutandolo a creare e realizzare concretamente un efficace project work, grazie anche all'ausilio del tutor. Nello specifico si affrontano i seguenti nodi tematici:

1. Project work: identificare, progettare, concretizzare
2. Immagine professionale: come costruirla e promuoverla
3. Creare rete: la capacità di lavorare sul territorio e in equipe
4. Canali di auto promozione: sito web, social media, biglietti da visita, brochure, volantini..
5. Governare la propria professionalità: in linea con i dettami normativi, il codice deontologico di AssoCounseling e il modello specifico della Scuola di Alta Formazione (MIS)

I fondamenti della Psicosintesi

Il corso offre la conoscenza e l'esperienza della Psicosintesi di Roberto Assagioli. Si alternano teoria e pratica al fine di permettere allo studente di conoscere approfonditamente l'approccio psicologico scelto dalla Scuola. Dopo una ricostruzione storica e descrittiva della vicenda assagioliana, si entra nel vivo della formazione e auto-formazione proposta dal padre fondatore. Nello specifico, come già evidenziato sopra, ci si concentra sui seguenti aspetti nodali:

1. La stella delle funzioni e l'ovoide
2. Le subpersonalità e la tecnica della disidentificazione
3. La volontà
4. Il modello ideale
5. Lo sviluppo transpersonale

Lo studente viene accompagnato nella teoria e pratica della psicopsintesi attraverso un'attività individuale, di coppia e di gruppo.

La teoria epistemologica di Bernard Lonergan

In questo corso si desidera presentare in maniera sistematica l'orientamento epistemologico scelto dalla Scuola. Il pensiero del noto teologo e filosofo canadese Bernard Lonergan permette di delineare il processo della conoscenza di sé da un punto di vista teorico, mentre il Metodo Speed ne offrirà l'esperienza concreta. Essendo molto ampio e complesso il pensiero lonerganiano, si offre una ricostruzione seria e sintetica della ricerca speculativa dell'autore, a partire dai suoi libri più importanti, *Insight e Method in Theology*. Dopo una ricostruzione descrittiva della vicenda teologica e filosofica nel Novecento e le relative questioni sottese, si presenta il pensiero del teologo e la sua novità epistemologica, focalizzando l'attenzione sui seguenti passaggi:

1. Il processo dell'interiorità: l'auto-appropriazione di sé e l'auto-trascendenza
2. Il metodo trascendentale
3. Le funzioni di specializzazione
4. L'atto di conversione: intellettuale, morale, religioso
5. Dall'atto del comprendere sé al processo di unificazione del Sé

Metodo Speed_MIS®: il processo della consapevolezza di sé

Il corso permette l'integrazione tra la teoria epistemologica di Lonergan e la teoria psicologica di Assagioli, grazie al Metodo Speed. Tale Metodo, utilizzato sia nell'attività di gruppo che nel percorso individuale di counseling, favorisce la consapevolezza del soggetto e la sua auto-formazione. In questo modulo lo studente può conoscere, approfondire e sperimentare direttamente i benefici offerti dal processo del Metodo Speed e potenziare la propria consapevolezza di sé. Se la teoria di Lonergan offre l'impianto teorico, la pratica Assagioniana la pratica, il Metodo ne garantisce la funzionalità grazie all'esperienza che ne scaturisce in un circuito virtuoso. Il percorso si concentra sui seguenti step formativi:

1. La logica del sentire
2. La sintesi del pensiero
3. La capacità di discernere
4. L'azione dello scegliere
5. Le tre forme dell'intelligenza

A sostegno della funzionalità del Metodo e di una maggior comprensione, vengono presentate le recenti ricerche scientifiche e i relativi contributi nazionali e internazionali.

Life Skills

Il percorso mira a sviluppare e potenziare le competenze relazionali, le *Life Skills*, quel patrimonio di capacità trasversali utili a garantire una certa qualità della relazione a livello personale, interpersonale e professionale. Scopo del corso è offrire una consapevolezza nuova sul modo di relazionare, alternando

teoria e pratica. Nello specifico ogni modulo permette allo studente di sperimentare i benefici delle Life Skills, attraverso un livello base, intermedio e avanzato del corso dei tre anni di formazione. Nello specifico i contenuti fondamentali sono i seguenti:

1. L'ascolto attivo
2. L'empatia e l'auto-empatia
3. La comunicazione efficace
4. L'intelligenza emotiva
5. Tecniche di respiro e mindfulness

Queste skills diventano fondamentali nell'accompagnare le persone nel processo di consapevolezza di sé.

Fondamenti teologici

Il corso mira a offrire quelle coordinate di pensiero utili al corsista nell'attività di Spiritual Counseling. Conoscere i fondamenti della teologia permette di comprendere maggiormente le dinamiche sottese a livello di pensiero e giudizio, favorisce una maggior capacità critica ed evita forme di bigottismo o idealizzazione. Il percorso è pensato per permettere allo studente di avere una conoscenza generica e fondamentale sulle aree interessate al percorso proposto e in preparazione all'esperienza di tirocinio prevista. In sintesi gli argomenti che si affrontano:

1. Teologia pastorale: la dinamica della fede nella cultura attuale
2. Teologia fondamentale: cristianesimo e inculturazione
3. Teologia pastorale: la sinergia offerta dai differenti ministeri ecclesiali
4. Teologia fondamentale: cristianesimo e altre religioni
5. Teologia morale: il dinamismo della coscienza tra scelte e valori

Spiritualità, Meditazione e Teologia del corpo

Il corso vuole presentare concretamente la dimensione dell'esperienza spirituale, tenendo la riflessione teologica, l'esperienza del corpo e la dinamica dell'interiorità. Il corso, attraverso laboratori, analisi di testi, attività di gruppo e rielaborazione individuale, presenta l'esperienza dell'uomo e della donna spirituali, ponendosi domande e aprendosi alla ricerca interiore. Nello specifico i macro argomenti trattati sono i seguenti:

1. La spiritualità, tra sacro e profano
2. La ricerca della felicità: il contributo degli autori cristiani e non cristiani
3. La consapevolezza del corpo: teologia del movimento e della danza
4. L'arte della meditazione: riflessione ed esperienza del mondo cristiano e della cultura orientale
5. La saggezza offerta dalla spiritualità dei Padri della Chiesa d'Occidente e d'Oriente

Sacra Scrittura e Antropologia Biblica

Il corso desidera offrire una cultura biblica sul concetto di *relazione*. Il percorso proposto mette in luce la visione dell'uomo e della donna nella Sacra Scrittura e presenta il paradigma della relazione, quale

cardine per comprendere il concetto di Rivelazione e Tradizione. Attraverso l'analisi e l'esegesi di alcune testi selezionati, lo studente può conoscere in modo più pertinente quanto offerto dal mondo biblico e riflettere sull'antropologia sottesa, attraverso un lavoro di condivisione di gruppo. Il percorso proposto si concentra sui seguenti libri:

1. Pentateuco
2. Libri Profetici e Sapienziali
3. Vangelo e Atti degli Apostoli
4. Lettere paoline
5. Apocalisse

Neuroscienze, Spiritual Counseling, Tecniche immaginative

Il percorso vuole offrire una conoscenza teorica e un'esperienza concreta circa le recenti acquisizioni delle neuroscienze e i benefici ottenuti grazie alla pratica del Counseling Spirituale. Il corso vede la straordinaria presenza del professor Kirk Bingaman, docente di Pastoral and Spiritual Counseling presso al Fordham University di New York ed esperto di neuroscienze. Il percorso acquisisce in tal mondo anche uno sguardo oltre oceano, conoscendo più da vicino l'esperienza americana del Counseling, e in particolare dello spiritual Counseling ancora acerba in Italia. Il percorso offre i seguenti moduli tematici:

1. Le recenti acquisizioni delle neuroscienze
2. I social e le dinamiche cerebrali
3. La programmazione neurolinguistica e le tecniche immaginative
4. La funzione della visualizzazione e l'apprendimento del cervello
5. Meditazione, neuroscienze e spiritual counseling